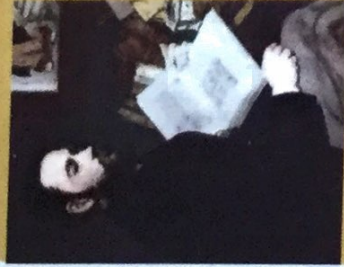


Émile Zola
MADAME SOURDIS
e altri racconti

Prefazione di Pierluigi Pellini

itaca itaca
numeroquattro

itaca
LUIGI
PELLINI
EDITORE



“Non era lei, ma lui che aveva portato la bellezza in casa; e lei gli doveva pure quello che avrebbe dovuto avere. Il suo cuore si struggeva all’idea che tutto veniva da lui... Tutto quello che aveva sognato si stava realizzando, non grazie a lei, ma grazie ad un altro che lei amava allo stesso tempo come allieva, come madre e come sposa. In fondo, nel suo orgoglio, Ferdinand sarebbe una sua creazione nella quale, dopo tutto, non ci sarebbe che lei... Allora, dimenticando il suo sordo rancore, cedendo ad una certa pietà per quel povero uomo spiantato, lo baciò materna nel buio. Era la rovina”.

Madame Sourdis

Madame Sourdis e altri racconti, di Émile Zola, qui tradotti per la prima volta in italiano da Paolo Fontana, con ampia prefazione di Pierluigi Pellini, completa la prima edizione italiana dei testi raccolti e usciti già nel 2014 col titolo *Nais Micoulin e altri racconti* in questa stessa collana «Itaca Itaca». Anche questo volume propone un’ampia e significativa scelta dei testi narrativi inediti che Zola dal gennaio del 1875 fino a dicembre del 1880, invia all’importante rivista liberale sanpietroburghese, «Viestnik Evropy» («Il Messaggero d’Europa»). Si tratta dei racconti che Roger Ripoll, l’editore dei racconti zoliani nella prestigiosa «Bibliothèque de la Pléiade», ha raggruppato nel 1976 nella sezione *Contes et nouvelles 1875-1880*. Tra questi sette racconti spicca “la bellissima Madame Sourdis, l’unico suo grande testo narrativo che Zola non ha mai raccolto in volume e che... da solo basterebbe a garantire a Zola un posto non di secondo rango fra gli autori di narrativa breve... Una sorta di enciclopedia ironica e aporetica delle diverse teorie sull’arte, delle diverse rappresentazioni topiche dell’artista, che si contrappongono, spesso sovrapponendosi paradossalmente, nel discorso culturale del diciannovesimo secolo... Infine, la violenza sottesa ai rapporti di coppia, in cui la sopraffazione è norma, soprattutto se il vincolo matrimoniale unisce due personalità forti, è uno dei tanti ambiti tematici in cui la letteratura dell’Ottocento – non solo naturalista – anticipa le più conturbanti scoperte della psicologia e della psichiatria del secolo successivo. Specificamente zoliana, invece, è l’intuizione dell’aggressività distruttrice e possessiva che può celarsi nell’apparente altruismo della bontà: sicché la portata di Madame Sourdis oltrepassa di molto i limiti di un sottogenere, pure importantissimo, come il *Malerroman*”.

PIERLUIGI PELLINI Prefazione

€ 18,00

ISBN 978-88-6822-512-4



9 788868 225124